

**Alta tensione**



(Servizio a pagina 9)

Delusi gli investitori dalle dichiarazioni del presidente della Banca Centrale Europea  
**Draghi: "La ripresa perde slancio" e in Europa sprofondano le borse**

*Nel 2015 dovrebbe registrarsi una crescita moderata dell'economia. Tassi invariati ai minimi storici. Lentezza degli Stati nell'applicazione di riforme strutturali. Piazza Affari affonda*

ROMA - La Bce lascia i tassi invariati al minimo storico. E' quanto ha deciso il consiglio direttivo dell'Eurotower al termine della riunione di Napoli. Il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali resta quindi allo 0,05%, quello sui depositi overnight a -0,20% mentre quello per il rifinanziamento marginale resta allo 0,30%.

- I dati di fine settembre indicano un indebolimento del ritmo di crescita e dello slancio della ripresa economica nell'area dell'euro. Nel 2015 si dovrebbe registrare una ripresa moderata - ha affermato nel corso del suo intervento al termine del Consiglio direttivo il presidente della Bce, Mario Draghi. Insomma restano "rischi al ribasso" sulla crescita e il riferimento è soprattutto alla lentezza nell'attuazione delle riforme strutturali.

Delusi dalle parole del presidente della Bce Mario Draghi, che non ha fatto accenni al quantitative easing limitandosi a dettagliare i piani di acquisto di Abs e covered bond e mostrando, anzi, un certo pessimismo sulle prospettive economiche della zona euro, gli investitori hanno reagito affossando i listini.

(Servizio a pagina 3)

**NEL CENTRO ITALIANO-VENEZOLANO DI CARACAS**

**Festeggiando gli indimenticabili anni '90**



(Servizio a pagina 2)

**RENZI ALLA MERKEL**

**"Non può trattarci come degli studenti"**

(Servizio a pagina 10)

**STATO-MAFIA**

**Napolitano deporrà a fine mese Riina e Bagarella: "Vogliamo assistere"**

PALERMO - Prendono la parola in due. Prima Totò Riina, poi suo cognato, Leoluca Bagarella, mafiosi stragisti da anni al 41 bis. E alla fine di un'udienza poco movimentata, dopo avere saputo che il capo dello Stato Giorgio Napolitano il prossimo 28 ottobre verrà sentito come testimone al processo sulla trattativa Stato-mafia in cui entrambi sono imputati, chiedono di assistere alla deposizione.

(Continua a pagina 11)

**VENEZUELA**

**Rodríguez Torres: "Un macabro incarico"**



CARACAS - Il ministro degli Interni non ha dubbi. E così lo ha espresso ieri. A suo giudizio, dalle prove ricavate nel luogo del delitto, l'assassinio del deputato Robert Serra e della sua compagna è stato pianificato nei minimi dettagli.

- Un macabro incarico - ha detto il ministro -. E' stato un delitto commesso con freddezza e studiato nei minimi dettagli.

Stando a Rodríguez Torres il decesso delle vittime sarebbe avvenuto dopo circa 15 o 20 minuti a causa delle ferite. Il ministro ha assicurato che le indagini condurranno agli autori materiali e intellettuali dell'effero delitto. La Mud, dopo l'assassinio del deputato del Psuv, ha deciso di rimandare la manifestazione di protesta in programma domani.

(Servizio a pagina 5)

**Nello Sport**



**Poker italiano in Europa League**

**EBOLA**

**Ipotesi contagio aereo. In Usa 100 a rischio**

(Servizio a pagina 13)

**Laura**  
Desde 1953  
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

# DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO di Caracas

Pagina 2 | Venerdì 3 ottobre 2014

## Festeggiando gli indimenticabili anni '90

CARACAS.- Bella, allegra ed emotiva la "Gran Fiesta Años '90" organizzata per tutti i nostri Soci da parte della Giunta Direttiva del Centro Italiano Venezuelano, presieduta da Carlos Villino.

Entusiasmo, allegria e una gran dose di simpatia hanno regalato all'evento, quel "tono" così particolare che ha saputo unire fino ad ora inoltrata i partecipanti. Unanimesi i consensi dei presenti, che hanno

danzato e cantato sul filo delle più note musiche del tempo trascorso.

Possiamo apprezzare, attraverso gli "scatti" del nostro Luciano, l'entusiasmante partecipazione dei nostri Soci.

### Lo squisito "Caffè Italiano"



CARACAS.- Lo scorso sabato 27 Settembre, presso la Galleria Giotto del Centro Italiano Venezuelano, ha avuto luogo una esposizione di macchine per "Caffè Espresso",

accompagnata dalla squisita bevanda "Borbone". L'appuntamento, che ha riunito i nostri buongustai, è stato organizzato e messo a punto dalla Camera di

Commercio Venezolana Italiana (CAVENIT). Squisito il caffè e interessantissime le nuove tendenze che accompagnano il tradizionale prodotto "Made in Italy".



### Noticiv : il nostro Gazzettino

Il Comitato Dame invita i Soci al **Domenica 5 Ottobre, alle ore 16,00,**  
"Bingo Familiar" della prossima **presso il Salone Italia.**



**Redazione:**  
Anna Maria Tiziano  
Romina Serra  
**Grafica:**  
Juan Valente  
**Foto:**  
Luciano Biagioni

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV  
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

**INGRESA A NUESTRO**  
NUEVO SITIO WEB: [WWW.CIV.COM.VE](http://WWW.CIV.COM.VE)



@clubitaloccs

Busca en:

**[www.voce.com.ve](http://www.voce.com.ve)**

la edición digital de La Voce de Italia.  
No dejes de leer todos los viernes  
la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

BCE

## Applausi e tensioni a Napoli

NAPOLI. - Per ore hanno urlato che la gente soffre, non arriva a fine mese, non ha un lavoro, né un futuro. Lo hanno fatto attraversando Napoli in corteo e con una 'sfida', simbolica: tra Mario Draghi, presidente della Bce, e un altro Mario, 'made in Naples'. Mario Avoletta, 43 anni, operatore del welfare, il blindato vertice Bce ha cercato di violarlo così: con una scala. E c'è quasi riuscito visto che ha raggiunto la cima delle mura di cinta della Reggia di Capodimonte, lì dove i 'potenti' dell'economia europea si erano riuniti. In mano aveva un cartello: 'Block Bce, saremo in-flessibili. Jatevenne'. Tanto è bastato per creare forti tensioni in un corteo che voleva far sentire la voce di chi, si sosteneva, non riesce ad arrivare a fine mese. Nei giorni scorsi gli attivisti hanno sottolineato più volte e con forza che il loro voleva essere un corteo pacifico. Fino all'ultimo, l'ennesimo appello contro ogni forma di violenza. "Siamo studenti costretti a lavorare a nero per mantenerci agli studi. Siamo disoccupati, lavoratori che stanno perdendo le ultime garanzie. Ecco oggi chi siamo", avevano detto ad apertura del corteo. "Nessun black bloc tra di noi, i veri black bloc in giacca e cravatta sono quelli che oggi hanno occupato la Reggia di Capodimonte", avevano ribadito. Poi, l'avvio del corteo, con 4.000 persone secondo gli organizzatori: striscioni Usb, mamme anti discarica, operai Fiat, la bandiera insanguinata dell'Ucraina. E poi ancora, in un Viale dei Colli Aminei dove tutti i negozi sono rimasti chiusi - alcune sedi delle banche coperte da teli neri - tanti cittadini ai balconi ad applaudire alle urla 'Napoli libera' ma pochi dentro il corteo. Solo in due occasioni - lancio di fumogeni e petardi contro la sede del Tribunale dei minori e scritte sulle vetrine della sede di un'agenzia del Banco di Napoli - è stato 'deviato' il tranquillo proseguimento della manifestazione. La tensione è salita nei pressi della Reggia di Capodimonte, capolinea del corteo autorizzato. Prima un faccia a faccia manifestanti-forze dell'ordine in assetto antisommossa. Poi, il blitz di Mario. Un gruppo di attivisti lo ha aiutato a posizionare la scala - che era sul furgone in testa al corteo e sin dall'inizio - sul muro di cinta dell'area blindata. Così la 'fuga' verso l'alto con uno striscione. È stato allora che è scattata la reazione delle forze dell'ordine con il lancio di lacrimogeni e l'uso degli idranti, su Mario e anche gli altri manifestanti. Tensioni, urla. Poi, dopo la mediazione degli stessi attivisti, il corteo si è ricompattato mentre Mario è stato bloccato e condotto in Questura. Immediatamente le accuse dei manifestanti: "Hanno dimostrato che i violenti non siamo noi ma loro", ha contestato Alfonso De Vito, tra i portavoce della Rete dei Movimenti campani. L'intervento della polizia con gli idranti è avvenuto quando uno dei manifestanti che oggi in corteo hanno percorso le strade del quartiere Colli Aminei, in occasione del vertice della Bce, ha tentato di scavalcare il muro di cinta del bosco di Capodimonte, hanno poi spiegato fonti della Questura. Il corteo si è concluso così: con l'arrivo, tra applausi, del Mario 'made in Naples', libero ma con la denuncia per invasione in luogo pubblico. "Con una semplice scala abbiamo beffato l'imponente sistema di sicurezza - ha esordito Avoletta - Abbiamo lanciato un segnale, che dobbiamo riprenderci le nostre vite. Se lo rifarete? Certo che sì". Facendo il bilancio della giornata, il questore di Napoli, Guido Marino ha espresso soddisfazione. "È andato tutto benissimo e in città non c'è stato il coprifuoco". Nessun contatto tra manifestanti e forze dell'ordine. Per il questore - che ha evidenziato il senso di responsabilità degli organizzatori - Napoli "ne esce con l'immagine rafforzata di una città capace di ospitare questi eventi".

*Mille miliardi in campo per resuscitare il credito bancario nel sud Europa, scongiurare il rischio deflazione e rintuzzare una ripresa che non decolla, con l'impegno unanime della Bce a ulteriori misure se i prezzi non guadagneranno velocità*



# Draghi, la ripresa frena In campo 1.000 miliardi

Domenico Conti e Andrea D'Ortenzio

MERCATI

## Draghi delude e Milano affonda

MILANO. - Seduta nera per le Borse europee con Milano (Ftse Mib -3,9% sotto i 20.000 punti e spread in risalita a 142 punti) che scivola in un mercato deluso visto che l'attesa era per toni più decisi dal presidente della Bce, Mario Draghi su Abs e quantitative easing. L'indice Stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli dei listini continentali, manda in fumo 222 miliardi di euro in capitalizzazione mentre il Ftse All Share ne 'perde' 19. Il Vecchio Continente, sempre più ammaccato, segue il rosso di inizio giornata di Tokyo e dà il segnale - fin dall'apertura delle contrattazioni - della sua debolezza in attesa delle indicazioni prima sui tassi (rimasti invariati allo 0,05%) e poi di politica monetaria da parte dell'Eurotower. Di fatto sul mercato continua a pesare l'incertezza economica generale e in particolare di alcuni Paesi come Francia e Italia che si combina, sui listini azionari, alla delusione post Draghi e alla speculazione. E così nessuna Piazza ne esce indenne: Parigi perde il 2,81%, Francoforte l'1,99%, Londra l'1,69% e Madrid il 3,12%. La Spagna tra l'altro ha visto l'aumento dei disoccupati e la discesa al minimo storico del tasso del Bonos a 10 anni messo in asta dal Tesoro.

Molto dipenderà dalla risposta di famiglie e, soprattutto, imprese e quanto queste, specie le pmi, chiederanno credito per investire. E dunque, a ricaduta, dalle condizioni che i governi sono chiamati a creare per ristabilire la domanda aggregata - riforme strutturali del lavoro e dei prodotti, risanamento dei bilanci pro-crescita abbassando le tasse. Lo scopo è creare abbastanza massa monetaria per far risalire l'inflazione dell'Eurozona dall'attuale 0,3%, ma Draghi non si nasconde le difficoltà. Le aspettative inflazionistiche a medio e lungo termine, il principale metro usato dalla Bce, sono peggiorate, e "vediamo che i rischi sono aumentati": occorrerà valutare "nei prossimi mesi, non anni". Non solo: "guardando al 2015 - spiega

ai giornalisti nella conferenza stampa alla reggia-museo di Capodimonte - continueremo a sussistere le prospettive per una moderata ripresa" ma "occorre tuttavia seguire con attenzione i fattori e le ipotesi principali che delineano questa valutazione". Una formula per descrivere i molti rischi, a partire da quello geopolitico, che potrebbero scompaginare le previsioni e spingere il consiglio Bce a muoversi ulteriormente verso più ampi acquisti di titoli, con sullo sfondo un "quantitative easing", un programma massiccio in stile Federal Reserve. Dello scenario di crisi internazionale, quasi in contemporanea col presidente della Banca centrale europea, ha parlato anche il numero uno del Fondo monetario internazionale Christine

Lagarde. La ripresa - ha detto - è "fragile, irregolare e piena di rischi", ci sono "alcune nubi preoccupanti all'orizzonte, tra cui quella che la crescita resti lenta a lungo" e c'è preoccupazione che "gli eccessi finanziari possano aumentare in un contesto in cui la politica monetaria, da sola, "non è sufficiente". Draghi, in conferenza stampa accanto al suo vice Victor Constancio e al governatore di Bankitalia Ignazio Visco e il giorno dopo aver visto Napolitano e il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa, non rinuncia però a una difesa più serrata del solito dell'Eurotower. L'occasione è data dalle proteste all'esterno di Capodimonte e al centro della città partenopea: "Capisco i motivi della protesta, data la debole situazione economica del Paese, ma devo correggere l'idea che la Bce sia all'origine della crisi. Se andiamo indietro con la memoria, due o tre anni (prima che la Bce intervenisse) fa il sistema finanziario era prossimo al collasso". Visco, seduto al suo fianco, è anche esplicito e tira in ballo i governi: nella gestione della crisi ci sono stati "errori e ritardi", ma "la protesta accosta le banche della Bce, la Bce alla troika, ma questa non prende decisioni, sorveglia le decisioni prese dai governi". La politica, appunto, cui ora spetta, secondo la Bce, il compito di rilanciare la domanda facendo la sua parte: "Abbiamo tolto l'incertezza dai mercati, ma questa rimane sull'economia reale", dice ancora Draghi. Mentre Visco evoca un "disegno organico per il rilancio degli investimenti" che chiama in causa le riforme e le politiche strutturali dei governi.



FONDATAO NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicacipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*A través de un comunicado la industria nacional reiteró, una vez más, su disposición a la búsqueda de soluciones a través del diálogo. Necesitamos más producción, más empresas y más empleos*

## Conindustria pide medidas urgentes para reactivar la producción

CARACAS- Conindustria considera que es urgente que el gobierno nacional tome las medidas que se requieren para que se reactive la producción nacional. En ese sentido, insiste en la necesidad de flexibilizar el control cambiario, incrementar la producción de las empresas básicas del Estado y realizar ajustes de precios periódicos. En un comunicado la Confederación Venezolana de Industriales (Conindustria) destacó que en los últimos años ha venido alertando responsablemente sobre la disminución de la producción nacional, al punto que la encuesta de coyuntura del segundo trimestre del presente año advertía sobre una caída de 50% en los niveles de actividad de las empresas.

"La escasez de materias primas para producir, tanto importadas como provenientes de las empresas básicas del Estado, así como la congelación de precios por largos períodos de tiempo, han traído como consecuencia una crisis en el sector manufacturero del país que se está traduciendo en parálisis de líneas de producción y/o cierres de empresas. Esto, a su vez, está afectando los niveles de abastecimiento y el empleo".  
Añade que 2013 y 2014 han sido años particularmente duros para la industria nacional por cuanto las empresas han enfrentado serias dificultades para acceder a las divisas que permitan importar las materias primas e insumos

### FEDEAGRO

## Gobierno debe adecuar el precio de la harina precocida

CARACAS-La Confederación de Asociaciones de Productores Agropecuarios (Fedeaagro), informó en un comunicado de prensa que el Gobierno debe ejercer su papel regulador en el proceso de la producción de harina precocida y garantizar un precio de venta justo. La organización comunicó que durante este año han pedido al Estado que garantice los niveles de rentabilidad adecuados para todos tal y como lo establece la Ley de Precios Justos. Fedeaagro aseveró que los empresarios del ramo se comprometieron a recibir en sus silos la nueva cosecha hasta el día 1° de noviembre de 2014, con la condición que se establezca ya el precio discutido con el Gobierno de 24,80 bolívares por kilo de harina precocida.

necesarios para mantener su actividad y cancelar la deuda que tienen con sus proveedores internacionales. Igualmente, han confrontado problemas para obtener bienes que producen las empresas básicas siderúrgicas y del aluminio. También en muchos casos han tenido que trabajar a pérdida por la congelación de precios.  
"Ante estas circunstancias, algunas industrias se han visto obligada a reducir los turnos de producción y adelantar las

vacaciones colectivas, lo que a su vez afecta las posibilidades de garantizar el abastecimiento oportuno y la generación de empleos dignos y bien remunerados".  
Concluye el comunicado indicando que la industria nacional reitera, una vez más, su disposición a la búsqueda de soluciones a través del diálogo. Necesitamos más producción, más empresas y más empleo.

### MUD

## Postergó movilización del 4 de octubre

CARACAS- El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Jesús "Chúo" Torrealba, informó este jueves que la marcha planificada por esta organización política para el sábado cuatro de octubre fue postergada como señal de respeto a el asesinato del diputado del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Robert Serra. "Estamos en una situación dolorosa para el país. Queremos decir con mucha claridad al país que este es el momento de solidaridad. Habrá momentos posteriores para hacer análisis de otra naturaleza. Nuestra palabra de respeto a las personas que son compañeros de partidos, de bancada, nuestro pésame", informó Torrealba en rueda de prensa desde la sede del partido Copei. Se refirió al pueblo chavista, al que pidió "mucha claridad" y manifestó su solidaridad.

"Queremos decirle mucha claridad, hemos compartido su dolor, no solo en circunstancias como estas sino cada vez que pierden un familiar. También queremos dirigirnos al pueblo opositor que la movilización convocada para el próximo cuatro de octubre ha sido pospuesta, postergada, y esto se inscribe de manera clara dentro de nuestra política, orientación de promover un país unido, de todos y para todos", comentó el secretario ejecutivo. Por su parte, el diputado Miguel Pizarro destacó que hicieron diligencias para que un grupo de diputados de la oposición pueda acudir en paz y concordia a las exequias en la Asamblea Nacional.

### PDVSA

## Convocó a industriales a la Faja Petrolífera

CARACAS- El presidente de Petróleos de Venezuela, Eulogio del Pino, indicó que es momento de que las empresas pasen a la elaboración de proyectos, con ingeniería básica y ofertas de financiamiento y construcción, destacó por intermedio de una nota de prensa. Los nuevos proyectos a ejecutar en la Faja Petrolífera del Orinoco, la reserva de hidrocarburos más grande del mundo ubicada en el oriente y sur de Venezuela, representan una gran oportunidad para la participación activa de las empresas del Conglomerado Nacional Industrial Petrolero (CNIP).

Explicó que los proyectos de la Faja han requerido de una enorme cantidad de horas hombre de ingeniería durante los últimos tres años. "Todas las empresas de ingeniería del país han tenido sus horas copadas por los proyectos de la Faja", señaló.

Hasta julio pasado, al Conglomerado Nacional Industria Petrolero se habían sumado más de 1.200 empresas. Se trata de una iniciativa del Ejecutivo para incluir al sector productivo privado en los planes de expansión de la estatal de energía, que se concentran en la Faja, y construir un tejido industrial alrededor de los hidrocarburos.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <p>Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓</p> <p>Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓</p> <p>Aposille dell'Aia. ✓</p> <p><b>Departamento Legal</b></p> <p>Asesoría ✓</p> <p>Sucesiones ✓</p> <p>Derecho de ciudadanía ✓</p> <p>Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓</p> <p>Otros países. Consultar ✓</p>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO

**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +393332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Enriquez: "Me tomó por sorpresa la renuncia de Fernández"

El presidente de Copei, Enrique Naime, resaltó que aunque siempre respetará al dirigente político Eduardo Fernández, se siente defraudado tras su renuncia a la militancia "Yo creo que mi generación necesita respaldo, apoyo, orientación y si hay alguna diferencia debatirla y darnos consejo; a mí me unen con él nexos de afectos muy cercanos y la renuncia me toma por sorpresa", dijo en entrevista a Unión Radio. Aseguró que tras su gestión en el partido "nunca ha habido un maltrato a liderazgos fundamentales históricos del partido"; al tiempo que reconoció que existe la voluntad de hacer algunos ajustes en la dirección que llevaba en los últimos años. "Estamos yendo a lo que nosotros hemos llamado el Copei misionero", puntualizó.

### Seniat recaudó más de Bs. 45 millardos en septiembre

El Servicio Nacional Integrado de Administración Aduanera y Tributaria (Seniat) logró recaudar más de 45 millardos de bolívares solo en el mes de septiembre, informó el superintendente José David Cabello. A través de su cuenta Twitter agregó que "lo recaudado por Seniat en septiembre representa un cumplimiento de 153,73% de la meta establecida para este período de 29,5 millardos de Bs". Asimismo explicó que el monto corresponde a lo ingresado al Tesoro Nacional por concepto del Impuesto Sobre la Renta, Impuesto al Valor Agregado e impuestos aduaneros.

### Toma de Venoco mejorará la distribución de lubricantes

El presidente de la Comisión Permanente de Servicios, Claudio Farías, espera que se normalice la distribución de los lubricantes en el país antes de fin de año. El 100% de la distribución de lubricantes está en manos privadas, por ello han planteado a través de la Asamblea Nacional la mejoría en esta parte de la cadena. "En el caso del gas, ha sido una experiencia exitosa, lamentablemente no hemos podido avanzar en que sea mayor el control y la distribución hacia los consejos comunales. Solamente la distribución la tienen en 23% los consejos comunales y han sido exitosas".

### Tembló en Sucre

Este jueves volvió a registrarse un sismo en el estado oriental de Sucre. Según reportó Funvisis, el movimiento tuvo una magnitud de 4,3. El epicentro del sismo fue ubicado a 20 kilómetros al este de Cariaco y a una profundidad de 6,8 kilómetros.

El ministro para las Relaciones Exteriores, Justicia y Paz, M/G Miguel Rodríguez Torres, señaló "fue un homicidio intencional, planificado y organizado al detalle, con mucha técnica"

## Rodríguez Torres: Muerte de Serra fue planificada



CARACAS- El ministro para las Relaciones Exteriores, Justicia y Paz, M/G Miguel Rodríguez Torres, informó que el asesinato del diputado a la AN, Robert Serra y su acompañante María Hogdalis Herrera, ocurrido este miércoles a las 9:30 pm, en la casa del parlamentario ubicada en la esquina de San Fernando Nazareno, en La Pastora "fue un homicidio intencional, planificado y organizado al detalle, con mucha técnica". En rueda de prensa ofrecida desde la sede del despacho ministerial, ubicado en la avenida Urdaneta, el titular de la cartera de seguridad descartó, por la naturaleza del crimen, que el homicidio haya sido perpetrado por el hampa común.

Aseveró que de acuerdo a las primeras experticias realizadas, se infirió que "no se trata de un hecho azaroso" y aseguró que su muerte "obedeció a una macabra encomienda". A su vez, Rodríguez Torres explicó que el tiempo estimado en que fue perpetrado el homicidio osciló entre 15 y 20 minutos. Subrayó que el asesinato fue ejecutado con un arma punzo penetrante que causó la muerte de ambas personas por un choque hipovolémico o hemorragias internas.

El ministro señaló que hasta horas de la madrugada un equipo especial y del más alto nivel científico y tecnológico del Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminalísticas (Cicpc) y las unidades criminalísticas del Ministerio

Público, estuvieron en el sitio del suceso recolectando las evidencias necesarias para esclarecer las causas del hecho. Rodríguez Torres recalzó que no descansarán "en la lucha contra las fuerzas del mal, el terrorismo, el paramilitarismo, la delincuencia organizada y toda forma de violencia. No habrá impunidad", sentenció. Robert Serra representaba al circuito 2 de Caracas ante el Parlamento.

### Designan fiscales

La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, anunció que designó la comisión que se encargará de investigar el asesinato del diputado a la Asamblea Nacional (AN) por el Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) Robert Serra y su pareja, María Herrera. A través de su cuenta en Twitter, @lortegadiaz, manifestó que designó al subdirector de Delitos Comunes, Juan Carlos Tabares, y la fiscal 36 Nacional, Johana Peña, para investigar muerte del diputado Serra y Herrera.

### Reacciones

El presidente de la República Nicolás Maduro se sumó a la oleada de reacciones que ha producido la noticia de la muerte del diputado Robert Serra. A través de la red social Twitter, el jefe del Estado escribió: "Robert seguiremos con tu ejemplo, leales y firmes por el Camino de la Revolución que defendiste siempre con pasión..." Dolor inmenso nos invade



con el asesinato de Robert Serra, líder Bolivariano y Chavista, que Dios te eleve a su Gloria. Por otro lado, varios dirigentes de oposición se pronunciaron a través de la red social Twitter para condenar la muerte del diputado a la Asamblea Nacional (AN), Robert Serra. "La muerte de cualquier venezolano merece nuestro más enérgico rechazo, es clamor nacional (que) se acabe la violencia, paz al alma del Dip. Robert Serra", escribió el gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski.

Mientras, el exsecretario de la alianza opositora, Ramón Guillermo Aveledo, envió condolencias a la familia, compañeros y amigos de Serra. Además aseveró que "la impunidad promueve la muerte". En ese tono se manifestó la dirigente de oposición, María Corina Machado, quien además pidió paz para los restos del diputado y su esposa. Por su parte el concejal metropolitano de Caracas por Voluntad Popular (VP), Freddy Guevara, manifestó sentirse consternado por la muerte de Serra y pidió justicia. "Este país no merece tanta muerte. Condolencias sinceras a su familia, partido y seguidores", escribió en su cuenta en Twitter.

"Independientemente de nuestras posturas y posiciones políticas, yo creo que sin duda alguna el hecho de ayer, primero conmociona al país y segundo, nos debe llamar a la reflexión a todos los venezolanos, sin excepción", manifestó el gober-

nador de Lara, Henri Falcon, durante su programa de radio "Madrugonazo", a propósito de la muerte del diputado del PSUV. El gobierno de Nicaragua expresó también su "consternación profunda" por el asesinato en Caracas del diputado oficialista venezolano Robert Serra y de su esposa, informó la primera dama y vocera oficial, Rosario Murillo.

En declaraciones a medios oficiales, Murillo dijo que el presidente Daniel Ortega se comunicó telefónicamente con el canciller venezolano, Rafael Ramírez, para expresarle sus condolencias ante ese hecho. Ortega pidió "transmitirle al presidente Nicolás Maduro (...) y a las familias venezolanas la consternación profunda por el atroz, cruel asesinato del joven y brillante diputado Robert Serra", indicó.

"Nos sentimos profundamente indignados y tristes", agregó Murillo. También la Juventud Sandinista 19 de Julio, adscrita al partido de gobierno, emitió un comunicado lamentando la muerte del diputado de 27 años.

### Capilla Ardiente

Cerca de las 5:00 de la tarde de este jueves, arribó a la AN el féretro con el cuerpo del diputado socialista Robert Serra. Serra será velado en Capilla Ardiente en el Salón Elíptico del Palacio Federal Legislativo, junto a su compañera María Herrera quien también fue asesinada.

**Rube-man**  
Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA  
VENTA DIRECTA:  
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO  
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239  
FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta  
Aspirador  
Combinada



## *Consolato Generale D'Italia a Caracas*

### ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI COMITES. PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI CANDIDATI- AUTENTICA FIRME DEI SOTTOSCRITTORI

In vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei Comites di Caracas e Puerto Ordaz, si informache il terzo comma dell'art. 15 della Legge 23.10.2003 n. 286 stabilisce che le liste dei candidati possono essere presentate entro  **trenta giorni**  successivi alla indizione delle elezioni, ossia entro il **19 ottobre 2014**.

Si riassumono di seguito i principali adempimenti previsti dalla Legge 286/2003 e dal DPR 395/2003 in relazione alla presentazione delle liste dei candidati.

#### A)CANDIDATI- Art. 5 L. 286/2003 e art. 6 DPR 395/2003

Ai sensi dell'art. 5 della Legge, sono eleggibili i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare e candidati in una delle liste presentate, purché iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'art. 5 comma 1 della legge 459/2001 (o inseriti nell'elenco elettorale aggiunto, a seguito di accertamento presso il comune di origine, entro tempi utili ai fini della presentazione dei candidati) ed in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative.

La candidatura e' ammessa solo in una circoscrizione (Caracas o Puerto Ordaz) e per una sola lista.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 395/2003, i candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 55, c.1 (Elettorato passivo), 60 (Ineleggibilita') e 61 (Ineleggibilita' e incompatibilita' alla carica di sindaco e presidente di provincia) del D.Lgs. 267/2000. L'articolo predetto contiene anche un riferimento agli articoli 58 e 59 del medesimo Decreto legislativo, che sono stati abrogati con il D.Lgs. 235/2012, che ha stabilito che, dalla data di entrata in vigore dello stesso, tutti i richiami ai detti articoli devono intendersi riferiti rispettivamente all'art. 10 (Incandidabilita' alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali) e all'art. 11 (Sospensione e decadenza di diritto degli amministratori locali in condizione di incandidabilita') del medesimo D.Lgs. 235/2012.

#### B) LISTE DI CANDIDATI - Art. 15, commi 3-5 Legge 286/2003 e Art. 14 DPR 395/2003

Al fine della formazione delle liste dei candidati, l'Ufficio consolare, a partire dal quindicesimo giorno successivo all'indizione delle elezioni (ossia dal 4 ottobre 2014), rilascia - su richiestadegli interessati e in base agli atti in suo possesso - certificati, anche collettivi, attestanti l'iscrizione degli elettori nella lista elettorale della propria circoscrizione. Il rilascio dei certificati dovra' avvenire nel termine improrogabile di ventiquattrore dalla richiesta.

A tal fine, il Ministero dell'Interno dovra' far pervenire, entro il 29 settembre, l'elenco aggiornato degli elettori. Ove il nome del candidato o del sottoscrittore della lista non vi appaia, l'Ufficio consolare dovra' chiedere al Comune italiano di riferimento, la verifica di eventuali cause ostative. Ove ricevuto il nulla osta dal Comune, potra' procedere al rilascio del certificato.

Le liste dei candidati sono presentate nelle ore d'ufficio (ore 8.00 - 13.00) all'Ufficio elettorale- istituito presso questo Consolato Generale con il Decreto Consolare di indizione dell'elezione del Comites (Decreto n. 42 del 19.09.2014) - dal ventesimo al trentesimo giorno successivo all'indizione (**ossia da giovedì 9 ottobre a domenica 19 ottobre 2014**).

Le liste, ciascuna munita del proprio contrassegno, sono presentate **da uno dei candidati o da un sottoscrittore**, corredate della prescritta documentazione.

Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati possono essere firmate in atti separati e recano, per ogni sottoscrittore, i dati anagrafici e la firma autenticata. Gli atti di raccolta delle firme riportano il contrassegno di lista, nonché tutti i nominativi dei candidati.

Le liste sono formate da un numero di candidati almeno pari al numero dei membri del Comitato da eleggere e comunque non superiore a 16 per i Comites composti da 12 membri (Comites di Puerto Ordaz) e non superiore a 22 per i Comites composti da 18 membri (Comites di Caracas).

Per ogni candidato va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e il numero progressivo assegnato dal presentatore della lista.

Unitamente alla lista dei candidati va presentata la seguente documentazione:

i) **dichiarazione di accettazione della candidatura** da parte di ciascun candidato, firmata e autenticata;

ii) **designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente** per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Il Presidente dell'Ufficio elettorale rilascia ricevuta degli atti presentati, con l'indicazione del giorno e dell'ora di presentazione. Successivamente provvede a trasmetterli, insieme con il verbale delle operazioni di raccolta delle candidature, al Comitato Elettorale Circoscrizionale - appena questo e' costituito - e comunica al Capo dell'Ufficio consolare le designazioni dei rappresentanti di lista di cui al precedente punto ii).

#### C) INELEGGIBILITA' ED INCANDIDABILITA' - Art. 7 DPR 395/2003

L'articolo 7 del DPR 395/2003 stabilisce che il "Comites giudica delle cause di ineleggibilita' e di incompatibilita' dei propri membri" sulla base dei criteri indicati nell'articolo 6 del Regolamento stesso.

Qualora il Comites giunga ad accertare l'esistenza di cause di ineleggibilita' o condizioni di incompatibilita', il medesimo Comites procede alla loro contestazione ai membri interessati.

Pertanto, pur dovendo ogni Ufficio diplomatico-consolare rispondere a precisi quesiti posti da potenziali candidati circa la loro attuale posizione, gli stessi Uffici diplomatico-consolari, come pure l'Ufficio elettorale e lo stesso Comitato Elettorale Circoscrizionale, NON hanno il compito di pronunciarsi su eventuali cause di asserita ineleggibilita' o incompatibilita', spettando ogni decisione in merito esclusivamente al neo-eletto Comites nel corso della sua prima seduta.

#### D) SOTTOSCRITTORI DELLE LISTE E AUTENTICA FIRME

L'art. 15 - comma 3 della L. 286/2003 stabilisce che le liste sono sottoscritte da un numero di elettori non inferiore a 100 per le collettività composte da un numero di cittadini italiani fino a 50.000 (Comites di Puerto Ordaz), e non inferiore a 200 per quelle composte da un numero di cittadini italiani superiore a 50.000 (Comites di Caracas).

Nelle more della conversione del DL 109/2014, si anticipa che, in sede parlamentare, e' stato presentato un emendamento (approvato dalla Camera) che riduce rispettivamente a 50 e a 100 il numero delle sottoscrizioni richieste. Si fa riserva di fornire tempestivi aggiornamenti in merito.

Gli elettori **sottoscrittoridelle liste** devono risultare iscritti nell'elenco aggiornato al 31/12/2013 dei residenti all'estero ex art. 5 Legge 459/2001 e non dagli schedari consolari; **non possono essere candidati** e non possono sottoscrivere piu' di una lista pena la nullita' della sottoscrizione.

Per ogni sottoscrittore va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita. **La firma (che va apposta dinanzi all'Autorità consolare) va autenticata a cura di questo Consolato Generale.** L'autentica e' gratuita (art. 34 del DPR 395/2003).

Si rammenta che i principali documenti utili all'identificazione del sottoscrittore sono: cedula venezuelana; passaporto italiano e carta d'identita' italiana **validi**.

Poiche' ogni lista di candidati puo' essere sottoscritta in atti (fogli) separati, l'autentica di firma puo' essere unica e cumulativa per ogni atto di sottoscrizione della lista.

Si ribadisce che **ognuno degli atti separati di raccolta delle firme deve riportare il contrassegno di lista e tutti i nominativi dei candidati**.

Si allegano, ad ogni utile fine, un modello di atto di dichiarazione di presentazione delle candidature e delle relative sottoscrizioni ed un modello di accettazione di candidatura.

**Per maggiori informazioni [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)**



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

ELEZIONI COMITES 2014

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DI CANDIDATURA

La/Isottoscritta/o.....  
(Cognome) (Nome)

Nata/o a ..... Stato di nascita..... il ...../...../.....

Residente in (indicare l'indirizzo e lo Stato estero)

(Stato).....Città .....CAP.....,

Via .....

Tel. n. ...., indirizzo e-mail: .....

Dichiara di accettare la candidatura nella lista denominata .....  
(indicare l'esatta denominazione della lista)  
per l'elezione dei membri del Comites di .....  
appartenente alla Circoscrizione del Consolato Generale di Caracas che si svolgerà il 19 dicembre 2014.

Luogo e data.....Firma.....

(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta in mia presenza

dal/la Sig./ra .....

nato/a ..... il .....

da me identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addì .....

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

CONTRASSEGNO DELLA LISTA (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (in numero non inferiore a ...)**

I sottoscritti elettori sono informati che i dati compresi nella presente dichiarazione saranno utilizzati per le sole finalità previste dal T.U. n. 361 del 1957 e successive modificazioni, e dalla Legge 23 ottobre 2003 n. 286, e secondo modalità a ciò strettamente collegate.

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					

**AUTENTICA DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (IN CALCE AD OGNI FOGLIO)**

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

**AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEI SOTTOSCRITTORI**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dagli elettori suindicati, da me identificati mediante il documento segnato a margine di ciascuno.

..... addi .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

\_\_\_\_\_  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)





*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

**CONTRASSEGNO DELLA LISTA** (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**Il sottoscritto** ..... (nome cognome luogo e data di nascita), iscritto nelle liste elettorali della circoscrizione consolare di ....., dichiara di presentare per l'elezione dei rappresentanti del Comitato degli Italiani all'Estero nella circoscrizione consolare di ..... una lista di n. .... candidati nelle persone e nell'ordine seguenti:

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**Il sottoscritto** dichiara di essere domiciliato in .....

A corredo della presente unisce:

1. n. .... dichiarazioni di accettazione di candidatura, firmate ed autenticate;
2. designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Data

Firma

.....  
(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS  
AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL PRESENTATORE DI LISTA**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dal/la Sig./ra

.....nato/a ..... il ..... da me  
identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addi .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

.....  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)

## ALTA TENSIONE FI

## Scontro Fitto-Cav si frena sul Jobs act

ROMA - Lo scontro tra Silvio Berlusconi e Raffaele Fitto sulla gestione del partito torna ad infiammare Forza Italia ed assume toni talmente forti da arrivare ormai all'attacco personale.

- Sei il figlio di un vecchio Dc. Se vuoi andartene, vattene - sarebbero queste le parole che il Cavaliere, secondo quanto ricostruito da chi era presente ad un acceso ufficio di presidenza a palazzo Grazioli, avrebbe rivolto al suo ex pupillo. Un attacco duro al quale, però, l'europarlamentare pugliese non avrebbe risposto, preferendo tacere, e che lo stesso Berlusconi ha poi corretto nei toni ma non nella sostanza ("Non avevo l'intenzione di mancare di rispetto né a lui né ai suoi familiari", spiega all'Ansa).

Resta sullo sfondo il rapporto con il governo Renzi al quale il Cav in via di un messaggio: Fi mantiene l'impegno su riforme e legge elettorale, ma non ci sarà "nessun soccorso azzurro" in merito alla modifica dell'articolo 18 visti anche i "passi indietro dell'esecutivo" sul dossier Lavoro. Al di là delle offese personali, lo scontro tra Fitto e Cav è di natura politica: l'ex ministro azzurro continua a criticare la condotta di Forza Italia nei confronti del governo.

- Troppo tenera ed attendista - secondo l'ex governatore pugliese che invita a prendere posizione e a "far capire che facciamo opposizione attraverso un'azione nelle aule del Parlamento e nel Paese". Una linea, però, che non coincide con quella immaginata da Berlusconi che, da parte sua, chiede maggiore diplomazia.

Il Cav ai parlamentari forzisti riuniti a Grazioli legge un documento che, nella sostanza, conferma la linea attuale e concede ai "malpancisti" soltanto un inasprimento dei toni per quanto riguarda "politica economica e politica estera". Una concessione che, però, non sembra bastare a Fitto, a Daniele Capezzone, all'ex ministro Saverio Romano e a Cosimo Latronico. I quattro contestano anche che Berlusconi abbia chiesto di votare il documento subito dopo la lettura e prima del dibattito; Fitto e Capezzone votano addirittura contro e Berlusconi perde le staffe.

- Raffaele sei quello che danneggia il movimento con le continue dichiarazioni critiche ai giornali - avrebbe detto il leader forzista - ed è questa la causa del calo di consensi che abbiamo.

La tensione è talmente forte che Berlusconi avrebbe ricordato a Fitto "la fine che ha fatto Fini", anche lui protagonista di uno scontro sulla gestione del partito. Il Cavaliere avrebbe invitato il suo ex pupillo a farsi un suo partito ("magari poi ti federi con noi") ma di stare attento a non fare "la fine del parroco di paese" con un partitino "come quello di Alfano" che - secondo l'ex premier - sarebbe ormai "allo 0,4%".

Il leader forzista ne ha anche per Ncd: nessuna alleanza - avrebbe spiegato - con chi è al governo con Renzi e "vuole fare con noi la politica dei due forni". Attacco cui gli ex compagni di viaggio, replicano con ironia (Cicchitto) e fastidio (Quagliariello). Il primo 'ringrazia' per "l'interessante e istruttivo dibattito" dell'Ufficio di presidenza. Il secondo, cui fa subito dopo eco anche Schifani, rivendica la giusta scelta compiuta giusto un anno fa con il divorzio da un partito la cui "involuzione" si traduce nel "dramma di oggi" che si traduce per Ncd in "un imperativo categorico di far di tutto affinché il suo impazimento non si trasformi nell'impazimento del sistema".

Ma il Cavaliere - racconta chi gli è vicino - non si guarda alle spalle. Anzi, punta tutte le sue fiches sul prossimo futuro dicendosi apertamente fiducioso che la Corte Europea possa restituire l'agibilità politica ad inizio 2015. Motivo per il quale sarebbe intenzionato a riprendersi il partito e a dare vita ad una svolta strategica. Secondo l'ex premier, l'attuale rapporto con l'esecutivo, infatti, non rende politicamente: serve una maggiore differenziazione nell'offerta politica, anche prendendo maggiormente le distanze da Renzi.

*Il premier da David  
Cameron incassa  
la solidarietà  
sulla flessibilità,  
e riconsolidava subito  
l'asse con la Francia:  
"Sto con Hollande,  
ma rispetto il 3%".  
Draghi, regole  
ma ripresa frena*



## Renzi alla Merkel: "Non può trattarci come studenti"

Paola Tamborlini

### Mineo: "Io adoro Renzi? Troppa grazia, Sant'Antonio"

ROMA - "Apprendo da 'Repubblica' niente meno che 'adoro' Matteo Renzi. Troppa grazia, Sant'Antonio. Ho detto più volte che il segretario e premier è un politico brillante, capace di piegare a suo vantaggio i rapporti di forza. Ma ho anche aggiunto che troppo spesso trascura il merito delle questioni, preferendo cogliere la vittoria a ogni costo". Lo dice il senatore del Pd Corradino Mineo, riferendosi a un'intervista pubblicata sul quotidiano diretto da Ezio Mauro nella quale l'esponente Dem spiega di "avere un ottimo rapporto con Renzi" e di considerarlo "il più grande politico degli ultimi decenni" ma anche di essere convinto che al premier il "merito importi poco".

- È quel che ha fatto - sottolinea Mineo - con la riforma del Senato e che sta per fare con la riforma del mercato del lavoro. In proposito, condivido in pieno i rilievi critici che gli sono stati mossi in direzione da Bersani e D'Alema. Tutto il resto sono sintesi frettolose o interpretazioni fantasiose.

ripresa "modesta" per l'eurozona. E la direttrice del Fondo monetario internazionale Christine Lagarde definisce la crescita dell'economia mondiale "mediocre". La soluzione è sempre quella: riforme - in fretta - e regole. Lo sottolinea Draghi, che invita i Paesi ad accelerare "le riforme del lavoro e le liberalizzazioni", ma anche ad usare la flessibilità rispettando le regole del patto di stabilità.

I Paesi dell'area euro "non dovrebbero vanificare i progressi già conseguiti ma procedere

in linea con le regole", ripete il giorno dopo l'annuncio francese. E davanti alle proteste per le strade di Napoli difende l'Eurotower:

- La colpa della crisi non è della Bce.

Ma la stoccata più dura a Parigi arriva proprio dall'ex ministro dell'Economia Pierre Moscovici, ora commissario agli Affari economici, pronto ad andare avanti con la procedura contro il 'suo' Paese. Le regole, dice, "valgono per tutti" e non possono essere interpretate in modo "creati-

vo e spigliato".

Insomma il rigore torna a farla da padrone, mentre aumentano i Paesi che invocano la flessibilità.

La linea di Renzi resta la stessa: l'Italia rispetterà i parametri, e rispetterà anche l'agenda di riforme, ma è indubbio che il rigore assoluto non ha salvato l'eurozona. Anzi. Per questo Renzi, incontrando Cameron a Downing Street è tornato a ripetere che serve un'Europa più snella e "smart". In grado di prendere le decisioni. E ha trovato sponda nel primo ministro britannico, convinto della necessità di un "cambiamento": l'Ue, ha detto, deve essere "più flessibile". Ora il timore è che il tempo stia scadendo.

- E ci sono alcune nubi preoccupanti all'orizzonte, tra cui quella che la crescita resti lenta per un lungo periodo di tempo - ha detto Lagarde. L'altra sera, davanti agli investitori della City, Renzi ha assicurato che l'Italia è tornata ("Italy is back"), che i suoi conti sono "solidi e sostenibili" e che la riforma del mercato del lavoro - a partire dall'articolo 18, che rappresenta "una mancanza di libertà per gli imprenditori" - è la più importante e urgente tra quelle a cui il governo sta lavorando: arriverà, promette, al massimo entro un mese.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Napolitano deporrà a fine mese...

In video-collegamento dal carcere, s'intende, ma con la facoltà di fare dichiarazioni spontanee e intervenire come il codice garantisce loro. Comprensibili quindi alcune perplessità che si registrano al Quirinale sulla vicenda: dubbi che vanno al di là della persona di Giorgio Napolitano - che infatti testimonierà - ma che investono le garanzie e le prerogative del capo dello Stato, come d'altronde si evince dalla clamorosa possibilità che due boss stragisti possano in qualche modo interagire con la massima carica dello Stato. - Voglio assistere - ha subito detto Riina. - Anche io voglio partecipare - gli ha fatto eco Bagarella.

Ma il presidente della corte d'assise che celebra il dibattimento e il 28, data concordata col Colle, si sposterà con i giudici popolari al Quirinale, taglia corto. Già alla scorsa udienza, ribadendo la necessità di sentire il capo dello Stato - alcune difese avevano chiesto la revoca della ammissione di testimonianza - aveva precisato che a sentire Napolitano, oltre al collegio, saranno solo i pm e i legali degli imputati. Escludendo di fatto gli accusati e il pubblico e applicando, in assenza di una norma specifica, la legge che disciplina la deposizione del teste sentito a domicilio. Ma la vicenda non è affatto semplice. Di fronte alle richieste di Riina e Bagarella la corte si è riservata di decidere. Probabilmente risponderà alla prossima udienza, fissata per il 9 ottobre. La questione però potrebbe creare non pochi problemi tecnici. E evidenti imbarazzi. La norma richiamata dal presidente, infatti, al secondo comma prevede che "il giudice, quando ne è fatta richiesta, ammette l'intervento personale dell'imputato interessato all'esame". Una disposizione che, se violata, potrebbe comportare in appello la nullità della singola prova, in questo caso della testimonianza di Napolitano, o, secondo parte della giurisprudenza, di tutto il processo.

Ma su cosa dovrà deporre il capo dello Stato? Al centro della testimonianza, richiesta dalla Procura e circoscritta dai rigidi paletti fissati dai giudici, sono i timori espressi a Napolitano dal suo ex consigliere giuridico Loris D'Ambrosio, poi morto, su episodi accaduti tra il 1989 e il 1993 riconducibili, secondo i magistrati, proprio alla trattativa Stato-mafia.

Il Capo dello Stato lo scorso novembre aveva inviato una lettera al Presidente della Corte nella quale diceva di non aver avuto "ragguagli" o "specificazioni" da D'Ambrosio su quei timori e, pertanto, di non avere "da riferire alcuna conoscenza utile al processo". Una valutazione che il collegio non ha ritenuto di per sé sufficiente a evitare la deposizione. Non si può escludere il diritto delle parti di chiamare un testimone su fatti rilevanti per il processo solo perché questi ha escluso di essere informato sui fatti stessi, è stata in sostanza l'argomentazione seguita dalla corte. Da qui la decisione di andare avanti. E ieri la lettera del capo dello Stato che ha confermato la disponibilità a deporre e ha indicato la data.

*Rinnovo ecobonus,  
il governo impegnato  
alla ricerca di nuove  
coperture. Per i nuovi  
ammortizzatori sociali  
del Jobs act ci vorranno  
1,5 miliardi. Padoan  
ammette che  
potrebbero esserci  
tagli lineari  
se necessari*



## Stabilità lievita dai 22 ai 25 miliardi Padoan: "Anche tagli sulla sanità"

Mila Onder

ROMA - Il conto della manovra lievita. Dai 20 miliardi previsti finora potrebbe salire fino a 22 o forse anche a 25 miliardi di euro. I ministeri stanno infatti presentando le loro richieste e su alcune, come il rinnovo dell'ecobonus, il governo si è già impegnato, obbligandosi quindi alla ricerca di nuove coperture.

Come indicato anche nella Relazione al Parlamento sulla Nota al Def, le misure partono dalla conferma degli 80 euro: le risorse necessarie sono ufficialmente pari a 7 miliardi, tenendo conto dei 3 miliardi di spending review strutturale assicurata dal dl Irpef. Il conto potrebbe però salire fino a 10 se nel corso del 2014 quei miliardi non si fossero concretizzati in toto o se fosse necessario utilizzarli ad altri fini di contabilità pubblica. Per superare il patto di stabilità interno il governo punta poi a mettere a disposizione un miliardo. Stesso stanziamento da destinare alla "buona scuola". Ridurre il cuneo fiscale "anche attraverso l'Irap" costerà invece 2 miliardi, mentre per i nuovi ammortizzatori sociali del Jobs act ci vorranno 1,5 miliardi. Le spese indifferibili ammontano a 4-5 miliardi di euro, mentre le coperture lasciate in eredità dal governo Letta sono di 3 miliardi. Alla lista si aggiungono però anche

### Lombardi chiede scusa a Bersani: "Agressiva perché timida"

ROMA - A distanza di più di un anno di tempo, Roberta Lombardi del M5S chiede scusa a Pierluigi Bersani. Al programma di Rai Radio2 'Un Giorno da Pecora', l'ex capogruppo grillina è tornata su quel celebre incontro in streaming con l'allora leader del PD, che aveva chiesto al M5S la fiducia per formare il governo. In quel caso, la Lombardi aveva accusato Bersani, chiedendogli "ma che stiamo a Ballarò?". A Rai Radio2 la deputata ha detto:

- Non ho più parlato con Bersani dopo quello streaming, ci si incrocia in aula e siamo nella stessa Commissione, ma lì non l'ho mai visto. Mi dispiace, comunque, che lui l'abbia presa così male.

- Gli vuole chiedere scusa?

- Sì, scusa 'bersa', mi dispiace che te la sei presa, la mia aggressività era dettata dalla timidezza. Ero aggressiva ma tanto timida.

i 900 milioni che il ministero dell'Interno vuole destinare alle forze di polizia, il miliardo circa necessario secondo le Infrastrutture a rinnovare il bonus per l'edilizia e 1 miliardo di euro o poco meno che il ministero del Lavoro vorrebbe destinare al fondo per le politiche sociali, a quello per i non autosufficienti e al nuovo piano nazionale povertà.

Considerando anche il margine a copertura delle inevitabili modifiche parlamentari, le risorse da trovare sono sempre di più. Quelle a deficit arriveranno ad un massimo quantificato dalla relazione in 11,5 miliardi di euro, le altre

dovranno essere identificate dalla spending review, che secondo il sottosegretario Enrico Zanetti ammonta a 10-12 miliardi, o al limite, se restasse un buco da coprire, dalla revisione delle tax expenditure. Il tutto sempre che l'Europa accordi all'Italia il riconoscimento delle cosiddette "circostanze eccezionali" ed accetti dunque il rinvio al 2017 del pareggio di bilancio.

Applicando il rigore in senso stretto infatti, nel 2015 sarebbe necessaria, solo per l'aggiustamento dei conti, una manovra dello 0,9% del pil, ovvero di 14,4 miliardi. E l'effetto sarebbe disastroso: il Pil

scenderebbe di altri 0,3 punti. Una possibilità che al momento appare remota, visto il lavoro che Pier Carlo Padoan sta portando avanti tenacemente in Europa per convincere i partner più severi, ma anche quelli periferici che hanno subito l'effetto Troika, della necessità di flessibilità.

Quella già permessa in qualche modo dai trattati, ha sempre ribadito il ministro, che dopo "il caso Francia", continua a voler esplicitamente fare dei distinguo tra Parigi e Roma: a differenza della Francia, il tetto del 3% sarà rispettato, il processo di rientro del debito è previsto nero su bianco e le riforme strutturali sono in fase di approvazione o implementazione.

Certo, se sarà necessario e la spending non darà i risultati sperati, anche su settori delicati come la sanità, l'unica alternativa saranno i tagli lineari, ha chiarito Padoan, pronunciando parole finora escluse a priori. Il ministro resta del resto apparentemente perplesso anche nei confronti del Tfr in busta paga, argomento portato avanti con decisione da Matteo Renzi e con meno convinzione invece dal Tesoro. In vista intanto dello spettro di un nuovo aumento dell'Iva dal 2016, i negozianti salgono sulle barricate: per Confcommercio sarebbe "una resa alla crisi".

## HI-TECH

## Anche il Made in Italy si stampa in 3D

Laura Giannoni

ROMA. - Una pizza fumante e una vera automobile, nati non in cucine e fabbriche, ma nel box di vetro di una stampante in 3D. C'è anche la nuova strada del Made in Italy tracciata dall'ingegno italiano in mostra al Maker Faire, la fiera dedicata agli 'artigiani digitali' che apre ufficialmente i battenti a Roma accendendo i riflettori su un universo di creativi, giovani e meno giovani, che in tutto il mondo, senza grandi compagnie alle spalle, scrivono il futuro della tecnologia. Tra questi c'è Michele Anòè, che nella sua casa torinese ha progettato la prima auto stampata in 3D, la "Strati", e ha vinto un concorso mondiale, potendo vedere la sua opera realizzata a Chicago il mese scorso. E c'è Anjar Contractor, ingegnere meccanico texano che dalle stampanti 3D riesce a far uscire un simbolo dell'Italia nel mondo: la pizza. Invenzione, questa, che gli è valsa un finanziamento della Nasa, interessata a un prototipo di stampante che sforni cibo per gli astronauti. Le applicazioni della stampa tridimensionale sono infinite e possono anche salvare la vita a un bambino. A dimostrarlo l'esperienza di Glenn Green, il primo a impiantare una trachea stampata in un neonato di sei settimane. Inoltre possono aprire un futuro ai giovanissimi, come i tre ragazzi italiani premiati da Focus per aver creato un apparecchio che ricicla gli scarti delle stampanti producendo un filamento plastico pronto al riuso. La creatività italiana al Maker Faire ha uno spazio espositivo tutto suo, dove si celebrano i 50 anni di innovazioni nostrane partendo dal primo personal computer della storia, il 'Programma 101', nato non nella Silicon Valley ma alla Olivetti. La mostra, che per il taglio del nastro ha chiamato l'astronauta Samantha Cristoforetti, si chiama 'Make in Italy' ed è stata organizzata dalla 'Make in Italy cdb', la fondazione che vede Carlo De Benedetti come presidente onorario e che è presieduta dal co-fondatore del progetto Arduino, Massimo Banzi, insieme al co-presidente Riccardo Luna, giornalista appena nominato 'Digital champion' dal governo Renzi. Banzi e Luna sono anche i curatori dell'intera fiera, dove l'Italia, nei 70mila metri quadrati di esposizione al Parco della musica, condivide lo spazio con oltre 500 invenzioni provenienti da tutto il mondo, dalla cuffia per guidare col pensiero il phon che scatta selfie mentre asciuga i capelli. Oggetti divertenti, che si affiancano a creazioni utili come il 'Marioway' dell'educatore sociale Massimo Vigentini: una sedia a rotelle 2.0 che consente, grazie alla posizione eretta, di muoversi agilmente e parlare con le persone guardandole negli occhi, fino a cimentarsi in un ballo di coppia.

A lanciare l'idea è il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. Non c'è tempo da perdere, infatti, visto che i dati, "a partire" da quelli del "nostro ministero", rilevano un "peggioramento significativo" della situazione



## Piano nazionale anti-povertà Parte la caccia alle risorse

Marianna Berti

ROMA. - Un "piano nazionale di lotta alla povertà", che sia mirato, semplice e basato su un patto tra Stato e cittadini. A lanciare l'idea è il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, nel tentativo di agganciare il treno della legge di Stabilità. Non c'è tempo da perdere, infatti, visto che, spiega Poletti, i dati, "a partire" da quelli del "nostro ministero", rilevano un "peggioramento significativo" della situazione, con "l'apertura di una forbice tra le diverse fasce della società". Il progetto punta a superare le vecchie logiche, con il ministro che bolla come "inadatto" il "trasferimento monetario" secco e invita a non nascondersi dietro la formula delle sperimentazione, usata "due volte su tre" per ovviare alla scarsità di risorse. Per Poletti non si può più procedere con interventi a pioggia, ma comunque il carburante serve, a cominciare dal rifinanziamento dei fondi "per le politiche sociali e per la non autosufficienza". Voci che negli anni scorsi, ricorda il ministro, sono costate circa 600 milioni. "Il ministero ha naturalmente già fatto presente la situazione" in vista "della predisposizione delle esigenze per la Legge di Stabilità", chiarisce Poletti. E a queste somme si aggiungerebbe il nuovo piano, per un totale che potrebbe avvicinarsi al miliardo di euro. D'altra parte il progetto targato Poletti mira a coprire una fetta di povertà dieci volte maggiore rispetto al piano in vigore oggi. Il sostegno per l'inclusione at-

### PROMOZIONE PMI

#### Tra i premiati Ue, il progetto della Camera di Commercio di Matera

BRUXELLES. - Successo dell'Italia all'edizione 2014 del Premio Ue per la promozione delle imprese, la cui premiazione si è tenuta a Napoli in occasione dell'Assemblea delle Pmi. Tra i sette progetti vincitori c'è "Mirabilia", guidato dalla Camera di Commercio di Matera, mentre tra i 12 segnalati c'è l'iniziativa "Crescere e competere con il contratto di rete" di Unioncamere Emilia-Romagna. Lo European Enterprise Promotion Awards (Eepa) mira infatti a dare un riconoscimento alle iniziative più creative ed efficaci realizzate da enti pubblici e da partenariati pubblico-privati a sostegno di imprenditoria e pmi. La giuria ha fatto la sua scelta tra 58 vincitori nazionali già pre-selezionati da centinaia di candidati provenienti dai 28 stati membri più Islanda, Turchia e Serbia. Il Gran premio è andato a un progetto ungherese per aiutare le madri con bimbi piccoli a reinserirsi nel mercato del lavoro avviando un'attività in proprio. "Sono progetti come questi che aiutano gli europei a credere nell'imprenditoria come un'opzione di carriera fattibile", ha dichiarato il commissario Ue all'Industria Ferdinand Nelli Feroci, sottolineando che i vincitori del Premio Ue sono "chiari esempi di organizzazioni che promuovono le piccole e medie imprese e l'imprenditorialità in Europa". La Commissione, ha assicurato, "sta dando il suo appoggio a questi sforzi attraverso il piano d'azione per l'imprenditoria: miriamo a incoraggiare molti più europei a diventare i loro propri capi". "Mirabilia", che ha vinto nella categoria "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese", è un'iniziativa mirata a creare un network di luoghi riconosciuti come patrimonio Unesco ma che sono meno noti nei circuiti turistici nazionali e internazionali, con l'obiettivo di promuoverli in modo coordinato. "Crescere e competere con il contratto di rete", invece, in concorso nella categoria 'Sviluppo del contesto imprenditoriale', sostiene le imprese che vogliono fare network in particolare per facilitarne l'internazionalizzazione e aumentarne la competitività sui mercati esteri. I Premi europei per la promozione d'impresa sono stati lanciati nel 2006 e da allora sono stati oltre 2.800 i progetti presentati - quest'anno provenienti dal numero record di 31 paesi - che, nel loro insieme, hanno sostenuto la creazione di più di 10mila nuove imprese.

tiva, messo a punto dal Enrico Giovannini sotto il Governo Letta, nella fase sperimentale, condotta su 12 città, ha coinvolto circa 40 mila persone, mentre con il nuovo piano si potrebbe passare a quasi mezzo milione. Ma a cambiare non sono solo le dimensioni: secondo il ministro tutto deve essere tarato sui risultati, facendo "massa critica" delle risorse a disposizione. "La logica del bando mostra una sua plateale inefficacia, si perde tempo e si rischia di produrre più burocrazia", spiega il ministro. In una parola, chiarisce, bisogna fare "rete" con i Comuni, non più compilatori delle "graduatorie, ma alla "regia" del piano. Ciò comunque per Poletti non significa cassare il piano Giovannini, anzi, sottolinea, ci sono "le condizioni per estendere la sperimentazione", a partire dal primo gennaio, alle regioni del "Mezzogiorno" (nell'aggiornamento al Def si parla di 167 milioni). Inoltre c'è la volontà di rafforzare il "contratto" tra la macchina pubblica e il cittadino, per cui in cambio del sostegno c'è l'impegno della famiglia ad attivarsi sui fronti del lavoro, della formazione o del volontariato. Per non disperdere le disponibilità presenti centrale è il nuovo Isee, l'indicatore della situazione economica, a cui ci si affida per mettere un freno ai finti poveri. Poletti dà una data certa, "il primo gennaio 2015", per la partenza ufficiale del nuovo modello, con la modulistica pronta già fra qualche settimana.

## MESSICO

## Catturato "El H", boss del narcotraffico

Marco Brancaccia

CITTA' DEL MESSICO. - Era riuscito a sfuggire alla cattura per anni ma è stato tradito dalla sua passione per le ostriche. Hector Beltran Leyva, capo del cartello di narcotrafficienti messicani che porta il nome della sua famiglia, è stato arrestato la notte scorsa nel migliore ristorante di frutti di mare di San Miguel de Allende, cittadina termale che grazie al suo clima temperato e all'architettura coloniale è considerata il buen retiro delle famiglie facoltose di Città del Messico. Le forze di sicurezza messicane lo ricercavano da tempo e negli ultimi giorni la sua presenza era stata segnalata nello stato di Guanajuato, a circa 300 chilometri dalla capitale. Il boss, su cui pendevano una taglia di 2,3 milioni di dollari in Messico e una di 5 milioni di dollari negli Stati Uniti, si è fatto ammanettare senza opporre resistenza, nonostante fosse armato. Sulla sua tavola, i resti di una cena per due a base di ostriche e champagne. Con lui è stato arrestato anche un professionista, definito dalla polizia come uno dei suoi più fidati consulenti finanziari. Beltran Leyva, 49 anni, era considerato il più potente boss del narcotraffico messicano dopo l'arresto, nel febbraio scorso, di Joaquin 'El Chapo' Guzman, capo del cartello di Sinaloa, ed era ricercato anche dall'antidroga americana, la Dea. Il boss si era stabilito a Queretaro, dove si faceva passare per un immobiliare e un collezionista d'arte. Il narcoboss, conosciuto anche come 'El H' o 'El ingeniero', aveva assunto la guida del cartello di famiglia nel dicembre del 2009, dopo l'uccisione del fratello Arturo in un conflitto a fuoco con le teste di cuoio della marina messicana. Quest'ultimo era diventato il boss del cartello dopo l'arresto, nel 2008, del fratello maggiore Alfredo. In Messico 'El H' è accusato di omicidi, associazione a delinquere, reati contro la salute e narcotraffico. La Dea ritiene che il suo cartello fornisca cocaina, eroina e anfetamine agli spacciatori americani ed europei. Dopo l'arresto del 'Chapo' Guzman, le autorità antidroga statunitensi si convinsero che il cartello dei Beltran Leyva si era rafforzato, riuscendo ad aumentare la propria pericolosità. Il presidente messicano Enrique Peña Nieto si è congratulato con le forze di sicurezza per la cattura del boss. "Questa cattura sottolinea l'efficacia della politica di sicurezza che perseguiamo per la pace che vogliamo in Messico", ha scritto su Twitter il capo di stato. Tomas Zerón, direttore della sezione criminale della procura generale messicana, ha detto che la cattura è stata il risultato di una operazione durata 11 mesi. In una conferenza stampa, Zerón ha detto che la cattura di Beltran Leyva rappresenta un duro colpo al cartello, impegnato in una sanguinosa guerra con il cartello di Sinaloa dell'ex alleato Guzman. Beltran Leyva è accusato di aver fatto uccidere il figlio del 'Chapo' per vendicare l'arresto di suo fratello Alfredo, venduto ai federali dagli ex alleati di Sinaloa. Da allora i due cartelli sono in guerra e Beltran Leyva si è alleato con i nemici giurati di Sinaloa: il cartello del Golfo ed gli spietati Zetas. Secondo la stampa locale, il probabile successore a capo del cartello non sarebbe il quarto ed ultimo dei fratelli Beltran Leyva, Carlos, che si è sempre occupato del riciclaggio dei proventi del narcotraffico, ma Fausto Isidro Meza Flores, conosciuto come 'El Chapo Isidro' e considerato un boss emergente.

*Mentre dalle Hawaii arriva la notizia di un nuovo caso sospetto, dalla Liberia il capo della missione Onu, Anthony Banbury, lancia l'allarme: "Il virus dell'Ebola potrebbe mutare e diffondersi per via aerea se l'epidemia non verrà messa sotto controllo velocemente"*



# Ebola: ipotesi contagio aereo In Usa 100 persone a rischio

Ugo Caltagirone

## MIGRANTI

### Nuovo naufragio in Libia, si temono oltre 100 morti

Claudio Accogli

IL CAIRO. - Altre decine di vite, si teme oltre 100, sono state spezzate dall'ennesimo naufragio a poche miglia dalle coste libiche. A bordo dell'imbarcazione, hanno raccontato un'ottantina di sopravvissuti, erano in oltre 180, in gran parte di origine africana. Il battello è colato a picco di fronte alla 'spiaggia dell'orrore' di Qarbouli, a est di Tripoli, divenuta tragicamente celebre lo scorso agosto quando decine di cadaveri vennero recuperati sul bagnasciuga. La Guardia costiera libica, senza soldi e mezzi, è riuscita a salvare oltre 80 migranti: i sopravvissuti erano stipati a decine, seduti a terra nel porto della città, mentre i guardiacoste fornivano assistenza medica. Secondo i primi dati non ufficiali, erano in 180-190 a bordo del gommonone. Dieci i cadaveri già recuperati in mare, almeno altre novanta persone risultano disperse. Probabilmente i loro corpi verranno recuperati sulla spiaggia di Qarbouli o in altre zone trascinate dalla corrente. Il 2014 è l'anno nero per il Mediterraneo, con un incremento esponenziale dei morti e dei migranti in fuga: da gennaio in 165.000 hanno accettato di sfidare la morte per fuggire da guerre, povertà e carestie. Un 'record' secondo l'agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr) che in tutto il 2013 ne aveva contati 60.000. E' evidente che pesa la recrudescenza dei conflitti in corso in Mali, in Nigeria o Sud Sudan, ma anche quelli mediorientali, dalla Siria alla Striscia di Gaza. "La Libia deve fare la sua parte per assicurare il rispetto dei diritti umani", ha incalzato l'Alto commissario Antonio Guterres. Ma il suo appello è destinato a rimanere inascoltato in un Paese flagellato dalla guerra civile, senza un governo centrale, nel quale la violazione dei diritti umani fa parte oramai della tragica routine quotidiana. Un concetto che il ministro degli esteri Federica Mogherini aveva già evidenziato. "Senza un governo stabile e un interlocutore razionale in Libia - ha detto la Mogherini all'assemblea parlamentare della Nato in corso a Catania - sarà come tentare di svuotare il mare con un cucchiaino".

però solo un gruppo di esse viene tenuto in isolamento per verificare se si sviluppano i sintomi della febbre emorragica: principalmente vomito e diarrea. Tra coloro che sono stati messi in quarantena i familiari di Duncan (verso cui è stato spiccato l'ordine di non uscire di casa, visto che un primo invito da parte

delle autorità era stato disatteso) e i medici e paramedici che trasportarono il paziente in ospedale e per primi se ne presero cura. Una delle preoccupazioni principali è legata a cinque bambini che sono stati in contatto col paziente liberiano, con ben quattro scuole di Dallas messe sottoposta per assicurarsi che non

ci siano pericoli di infezione. Ma molti genitori non si fidano, e da giorni - riportano i media locali - non mandano i figli a scuola. Intanto monta la polemica per l'errore di sottovalutazione compiuto al Texas Presbyterian Hospital di Dallas quando Duncan si recò per la prima volta al Pronto soccorso con tutti i sintomi dell'Ebola, ma fu incredibilmente rispettato a casa. Eppure - raccontano i suoi familiari - aveva chiaramente spiegato di essere da poco arrivato a Dallas dalla Liberia via Bruxelles e Washington. L'uomo - secondo il racconto fatto dal New York Times - avrebbe contratto il virus poco prima di partire per gli Usa per aver aiutato a recarsi in ospedale una ragazza di 19 anni incinta e affetta dal virus. Ragazza che sarebbe morta nei giorni scorsi. Dalla Liberia arriva però la notizia che Duncan sarebbe stato incriminato per aver mentito sul formulario sanitario alla partenza da Monrovia, rispondendo 'no' alla domanda in cui si chiedeva se avesse avuto contatti con malati di Ebola. Al di là degli aspetti sanitari, c'è anche un altro risvolto da non sottovalutare. A ricordarlo è stata la direttrice del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde, sottolineando come Ebola può porre dei "rischi significativi sul fronte economico e finanziario per il mondo intero". Mentre chi fa già i conti con l'epidemia sono le compagnie aeree, i cui titoli continuano a crollare in Borsa, e su cui aleggia lo spettro di un ripetersi delle perdite subite ai tempi della Sars.



*I nerazzurri stendono il Qarabag con un gol per tempo: apre il solito bomber di Coppa e chiude l'argentino. Troppa sofferenza per la formazione di Mazzarri che prima del raddoppio mostra una condizione fisica ancora allarmante*

## D'Ambrosio-Icardi, risvegliano l'Inter: 2-0

MILANO - Mazzarri aveva promesso tutta un'altra Inter rispetto a quella della sciagurata della partita contro il Cagliari: così non è stato a dispetto del risultato, 2-0 grazie ai gol di D'Ambrosio e Icardi. Contro gli esuli del Qarabag, i nerazzurri hanno faticato, si sono persi, hanno lasciato spazio e campo agli avversari ma, nonostante, una prova (l'ennesima) mediocre, sono comunque riusciti a vincere.

La squadra di Mazzarri va da sola in testa al girone anche se non brilla. Contro la Fiorentina non sarà facile se queste sono le premesse. Mazzarri si prende i fischi di San Siro proprio nel prepartita quando lo speaker annuncia le formazioni, fa turnover e mette Carrizo fra i pali, in avanti Guarin e Icardi.

La partita non è bella, il Qarabag fa possesso palla, costruisce un paio di occasioni pulite con Reynaldo mentre l'Inter passa in vantaggio al 18' grazie a un bel destro a giro di D'Ambrosio, deviato da Teli. Guarin sbaglia un gol fatto e Hernanes è pericoloso di testa. Gli azeri non sfigurano, giocano senza paura,

con coraggio. Il loro allenatore, Gurban Gurbanov, cerca l'impresa, quella di vincere la loro prima partita nella fase a gironi anche per far parlare della tragedia del loro popolo e di Agdam, la città fantasma dove non possono giocare. E riescono a mettere in difficoltà l'Inter: al 14' Reynaldo è a tu per tu con Carrizo ma l'attaccante non trova il tempo giusto per tirare. Ancora lui sfiora il gol prima al 35' e poi al 43' è protagonista di una azione travolgente, elude la difesa nerazzurra, fa cinquanta metri palla al piede e poi sbaglia l'ultimo tocco.

Finisce il primo tempo e ancora fischi per l'Inter e per Mazzarri. In tribuna, Moratti e Zanetti sembrano preoccupati. E hanno ragione: l'Inter stenta, è lenta, il gioco è povero, troppi gli errori.

Il secondo tempo si apre con un buon salvataggio di Ranocchia su Reynaldo, mentre Šehić para un gran tiro di Icardi. Mazzarri cerca di cambiare rotta e fa entrare Medel per uno scialbo Kuzmanovic, Osvaldo per Guarin, Obi per Hernanes. Nonostante il turnover e i ritmi bassissimi, il brasiliano - colpito

da crampi - è costretto a uscire. Anche Icardi si ferma e viene soccorso a bordo campo per la stessa ragione. Stringe i denti e rientra. La partita è davvero brutta: l'Inter gioca male, non si vede alcuna trama di gioco, i nerazzurri sono la controfigura di se stessi. Solo D'Ambrosio, Ranocchia, Icardi e Osvaldo arrivano appena alla sufficienza, per tutti gli altri un'altra serata da dimenticare. Il Qarabag - nel secondo tempo - perde fiducia e convinzione. Con un avversario così bisognava e si doveva vincere con un ampio scarto. Una prova - come già quella contro il Cagliari - davvero incomprensibile per un'Inter che infila errori su errori.

Al 37' Icardi va vicino al gol ma non trova la porta. Si riscatta a cinque minuti dalla fine, nel momento più nero dell'Inter. Concretizza l'assist di Osvaldo con un tiro a incrociare da posizione deflata e chiude la partita per un provvidenziale 2-0. I 'cavalieri' azeri non escono umiliati da San Siro. Inoltre, hanno il merito di aver fatto conoscere la loro storia.

### EUROPA LEAGUE 2

## Fiorentina fa tris a Minsk e domina il girone

FIRENZE - Dopo il 3-0 al Guingamp è arrivato quello alla Dinamo Minsk nella prima trasferta europea della stagione: in attesa del rilancio in campionato e della sfida con l'Inter, la Fiorentina si conferma pronta e vincente in coppa e guida a punteggio pieno il proprio girone.

I gol viola portano la firma di Aquilani, che ha sbloccato il risultato al 33' del primo tempo dopo un cross di Pasqual e un'uscita avventata del portiere avversario, e nella ripresa di Ilicic e Bernardeschi, il talento di Carrara che ha così festeggiato nel migliore dei modi la sua prima gara da titolare. Fra l'altro Bernardeschi, schierato in attacco insieme al giocatore sloveno, era già andato a segno in Europa League due settimane fa, al debutto (subentrando a gara in corso) contro i francesi del Guingamp. Il nazionale Under 21, mettendo in mostra tutte le sue doti, si è reso pericoloso già a inizio partita quando in soli sei minuti, col suo sinistro, ha impegnato Ignatovic.

La Fiorentina da subito ha preso in mano le redini del match, anche Ilicic ha sfiorato il gol che poi Aquilani ha trovato per la prima volta in questa stagione. Tutto facile? In realtà la manovra continua ma poco veloce dei viola sommata a qualche leggerezza e all'infortunio ai flessori della coscia destra subito da Richards poco prima dell'intervallo (dentro Alonso, per l'ex City ci saranno accertamenti domani a Firenze) hanno favorito qualche fiammata dei bielorusi, andati vicini al pareggio prima con Diomande poi con Voronkov, quest'ultimo neutralizzato provvidenzialmente da Tatarusanu, il portiere nazionale rumeno fin qui impiegato da Montella solo in Europa League.

Nell'intervallo il tecnico viola ha lasciato a riposo Aquilani inserendo Pizarro e proprio un errore del cileno ha fatto correre un grossissimo rischio alla propria squadra. Lo scampato pericolo ha come scosso la Fiorentina che, agevolata anche all'inserimento di Lazzari (al debutto stagionale dopo il rientro da due stagioni nell'Udinese) ha chiuso di fatto la partita: l'ex friulano ha dato il via all'azione che ha portato al raddoppio viola siglato da Ilicic e poco dopo lo stesso sloveno ha innescato Bernardeschi per il 3-0 definitivo. Un risultato che avrebbe anche potuto essere più rotondo se il portiere della Dinamo non avesse respinto il colpo di testa di Lazzari. Nel finale sussulto di orgoglio dei bielorusi ma Tatarusanu non si è fatto trovare impreparato.

### EUROPA LEAGUE 3

## Quagliarella al 94': il Torino piega il Copenhagen

TORINO - Il Torino fa la partita fin da subito, ma l'ordinato 4-4-2 del Copenhagen non permette ai Granata di affondare al centro. La spinta offensiva arriva così dagli esterni Molinaro e Darmian, che alimentano a turno la manovra. Per il primo, vero brivido della sfida, però, bisogna aspettare 20 minuti abbondanti.

Sugli sviluppi di un elaborato schema da calcio d'angolo, Glik fa da sponda di testa ad Moretti, il cui colpo di testa a botta sicura si infrange contro la traversa. Poco dopo è Molinaro a sparare alle stelle da posizione invitante. L'ex giocatore della Juve ci riprova poi su invito di Darmian, ma la sua potente conclusione trova i pugni di Andersen. In avanti il Copenhagen è poca cosa e si affaccia per la prima volta dalle parti di Gillet quando la mezz'ora è abbondantemente trascorsa, ma Cornelius non inquadra la porta di testa su azione da corner. Si arriva così all'intervallo con la sfida ancora inchiodata sulla parità e la sensazione che il Toro avrebbe potuto raccogliere qualcosa in più. I rimpianti granata aumentano in avvio di ripresa: Kamil Glik manda a lato di un soffio su azione da corner, quindi Martinez trova l'opposizione di Andersen sul primo palo dopo uno sprint in area. Tocca poi a Miño scaldare le mani del portiere danese con un tiro dal limite, ma a dispetto della determinazione del Toro, la diga scandinava sembra reggere.

Il Copenhagen si affaccia raramente in avanti, ma spaventa Gillet con una conclusione del subentrato Kakanicic che sibila a un niente dal palo dopo una deviazione di Glik. Ventura, che aveva già inserito El Kaddouri per Miño, a quel punto si gioca le carte Quagliarella e Larondo, rivoluzionando il fronte offensivo.

La mossa dà i frutti sperati in pieno recupero: Antonsson atterra Quagliarella in area e dal dischetto il numero 27 granata spiazza Andersen. È il 94' e il Toro strappa così un successo tanto meritato quanto sofferto.

### EUROPA LEAGUE

## Hamsík decisivo nella sua Bratislava

NAPOLI - Sono Hamsik e Higuain a regalare al Napoli la vittoria per 2-0 a Bratislava, un successo che spiana la strada agli azzurri nel girone, dove sono da soli in testa a sei punti dopo due gare, e che fa sbiadire la crisi.

Dopo il successo di Sassuolo, il Napoli trova la seconda vittoria di fila, un successo ancora più pesante perché arrivano a 180' i minuti senza subire reti, segnale molto prezioso per una difesa che aveva balbettato pesantemente in avvio di stagione. Certo, lo Slovan non è avversario che può spaventare il Napoli. Gli slovacchi denunciano carenze di gioco e personalità e non riescono mai a imporre il loro ritmo, lasciando che gli azzurri si prendano campo e iniziativa. Ma i segnali positivi per gli azzurri arrivano

anche considerando il turnover operato da Benitez che lascia in panchina i due bomber di inizio stagione, Callejon e Higuain, ma anche lo spagnolo Albiol, rimpiazzato da Britos, più a suo agio nel ruolo di centrale. Notizie positive anche da David Lopez che dimostra tigna e personalità a centrocampo.

Il Napoli parte senza fretta, poi si accorge della pochezza, soprattutto in difesa, dello Slovan, e colpisce poco dopo la mezz'ora: è uno svarione del portiere slovacco Pernis, che esce improvvidamente, a trasformare il lancio lungo di Koulibaly per Hamsik in un assist, con lo slovacco che insacca di testa. Un gol prezioso per il Napoli ma anche per lo slovacco che giocava sulla squadra che lo lanciò giovanissimo, con amici e parenti

in tribuna.

Nella ripresa il Napoli parte più lento, pensa a gestire il vantaggio, ma non ci si può deconcentrare, perché lo Slovan prende subito coraggio e comincia a frequentare l'area azzurra. Kubik la mette dentro ma è in fuorigioco e poco dopo Milinkovic, lasciato solo in area, la mette di poco fuori di testa. Stavolta però il Napoli non si fa intimorire. Gli azzurri si riprendono il campo e ci provano con Zapata e poi con Mertens che prende la traversa con la specialità della casa, il tiro a giro. Alla mezz'ora Benitez richiama il colombiano per Higuain che, neanche un minuto dopo, chiude il match, infilando di testa l'assist di Hamsik. E ora sotto con il Torino, per puntare al tris di vittorie e rilanciare la stagione.

### L'agenda sportiva

#### Domenica 05

-F1, GP Giappone  
-Atletico, Gatorade Caracas Rock

#### Mercoledì 08

-Calcio, Vzla: Carabobo - Dvo Anzoategui  
-Pallavolo, mondiale: Italia - Azerbaijan

#### Venerdì 10

-Calcio, Qual Euro 2016: Italia - Azerbaijan  
-Calcio, Amichevole: Omàn - Venezuela

#### Sabato 11

-Calcio, Vzla: Dvo. Petare - Llaneros

#### Domenica 12

-Calcio, Copa Vzla: Quarti  
-F1, GP Russia  
-Motomondiale, GP Giappone  
-Atletica, Maratona di Chicago

#### Lunedì 13

-Calcio, Qual Euro 2016: Malta - Italia  
-Baseball, Giornata della LVBP



# Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

15 | venerdì 3 ottobre 2014

La muestra está acompañada de una programación educativa, que desarrollarán especialistas reconocidos a nivel nacional e internacional, en materia de artes visuales

## “Panorámica Arte Emergente en Venezuela 2000-2012”

CARACAS- Desde este 2 de octubre, Fundación Telefónica y Sala Trasnoco Arte Contacto (TAC) presentaron el proyecto editorial y expositivo “Panorámica. Arte Emergente en Venezuela. 2000-2012”. Con la investigación, curaduría y textos de Félix Suazo, el libro y la muestra que la acompaña toman como punto de partida el trabajo de 60 artistas –emergentes y de media carrera– activos durante los primeros doce años del siglo XXI, dentro de cuyo lapso participaron de manera frecuente y significativa en distintos eventos expositivos de carácter individual y colectivo.



“Fundación Telefónica tiene el objetivo de promover la cultura contemporánea, a través de proyectos propios que susciten la innovación tecnológica aplicada a las artes, y esta publicación es uno de estos proyectos, que busca dejar un legado en el medio cultural venezolano”, acota en la presentación del libro, Pedro Cortez, Presidente de Telefónica y Fundación Telefónica en Venezuela.

Por su parte, el ensayo introductorio de Félix Suazo propone un análisis de los medios, temas y

lenguajes de mayor protagonismo durante el período, así como sus antecedentes y singularidades, considerando la incidencia de los mecanismos de formación y valoración, el papel de los espacios independientes, la presencia en los circuitos de exhibición foráneos y los vínculos entre las prácticas creativas locales y su contexto.

La publicación editada en español e inglés, consta de 360 páginas, a lo largo de las cuales se despliegan alrededor de 200

imágenes de obras y las biografías de los 60 artistas. El equipo de trabajo lo conformaron Sergio Dahbar en la Coordinación General, Rafael Osío Cabrices y Ana Vass en la edición y corrección, Jaime Cruz en el diseño gráfico y Lisa Blackmore en la traducción.

### Del libro a la Sala TAC

De ese esfuerzo editorial surge la muestra que, con museografía de Víctor Díaz y Coordinación General de Rosa Elda

Fernández P. y Ana Vass, exhibirá la sala TAC hasta el 16 de noviembre. Integra el conjunto una selección de 60 obras e igual número de artistas en los que se advierte la preponderancia de una mirada situada en contexto, permeada por la impronta de diversos acontecimientos, pretéritos o en desarrollo, locales o foráneos. Hay un reenfoque de lo real y del propio arte, verificándose una serie de desplazamientos donde el medio viodeográfico, la fotografía y la acción corporal tienen un rol significativo junto a medios de mayor arraigo como la pintura, la escultura y el dibujo.

El recorrido incluye dos programas de arte en video, reproducciones fotográficas de intervenciones en espacios públicos y una estación de Fundación Telefónica, donde se podrá realizar la descarga gratuita del libro a través de una experiencia de Realidad Aumentada para dispositivos móviles con sistema operativo Android. Quienes posean equipos que utilizan un sistema operativo diferente al mencionado, podrán bajar el libro desde [www.fundacion.telefonica.com.ve](http://www.fundacion.telefonica.com.ve).

### BREVES

#### El Espíritu Burlón

El 03 de octubre llega a la cartelera del Trasnoco Cultural la comedia “El Espíritu Burlón”, aclamado texto precedido de su éxito internacional, original del inglés Noël Coward, que reúne a un elenco de lujo encabezado por los actores Amanda Gutiérrez, Rafael Romero, Nohely Arteaga, Virginia Urdaneta, Alejo Felipe, Catherina Cardozo y Sandra Yajure, bajo la producción de Sonia Villamizar y Eduardo Fermín.

Teatro Trasnoco, Nivel Trasnoco del C.C. Paseo Las Mercedes con funciones los viernes a las 7:00 pm y sábados y domingos a las 6:00 pm.

Entradas a la venta en la taquilla del Trasnoco y en: [www.ticketmundo.com](http://www.ticketmundo.com)

#### “Soy de pura madre”

Penguin Random House grupo editorial presenta en Venezuela bajo el sello Aguilar el primer libro de la reconocida Ana María Simón “Soy de Pura Madre” / Autobiografía de 9 meses y un parto que ya está a la venta en todas las librerías del país

#### Las Tortugas Ninja impresionará a los espectadores

La nueva versión de “Las Tortugas Ninja”, producida por Michael Bay, que se proyectará en sus salas a partir este 3 de octubre y contará la historia sobre el origen de los héroes mediante una trama con grandes efectos especiales.

La película de acción, que utiliza tecnología de captura de movimiento, buscará satisfacer a generaciones que han disfrutado de las aventuras de las tortugas en el pasado e intentará atraer a nuevos fans. El film cuenta con la actuación de Megan Fox, Will Arnet, William Fichtner y Whoopi Goldberg.

#### Certamen Top Model TV Venezuela

Este Sábado 04 de Octubre el certamen Top Model TV Venezuela realizará una jornada especial de casting, a fin de seleccionar jóvenes modelos entre los 4 y 18 años de edad, en la sede de la Organización Mini Venezuela ubicada en la Mezanina Quinta Hortensia, Cruce de Primera Avenida con Tercera Transversal de Los Palos Grandes, (Frente a la panadería Nugantina Deli), y en el horario comprendido entre 10:00 am y 4:00 pm

#### Mini Globe Venezuela eligió a la nueva soberana de la belleza infantil

El teatro Don Bosco de Altamira se constituyó en el escenario perfecto para celebrar una nueva edición del certamen Mini Globe Venezuela, evento en el cual fue coronada como la nueva soberana de la belleza infantil la niña Lissy Ríos, quien lució la banda de Península Goajira. Bajo la animación de la bella locutora, modelo y empresaria Karina Braun.

#### Gabriela Muñoz y María Virginia Da Silva ganaron el Next Top Model Venezuela

La aragüeña Gabriela Muñoz, una espigada chica de 22 años proveniente de San Sebastián de los Reyes, se tituló como Next Top Model Venezuela 2014 en la categoría Glam, mientras que en la Teen el triunfo fue para María Virginia Da Silva de 18 años y caraqueña.

Una noche de Alta Moda, dirigida por Neo's Agency, animada por Yoana Vargas de TeleVén y Adriana Martín, también nativa de San Sebastián de los Reyes y quien esa noche entregó su título a Gabriela.

Se exhibieron colecciones de Kaya Swimwear, Giselle Rondón, Alta Costura, Style Total y Ali Sandino Alta Costura.



### TEATRO

## “Aquí no paga nadie”

CARACAS- Este viernes 03 de octubre se estrena la obra “¡Aquí no paga nadie!” en el Centro Cultural BOD, en La Castellana. La exitosa comedia protagonizada por la veterana actriz Tania Sarabia, quien entre risas y reflexiones, nos llevará de paseo por los más alocados aprietos económicos de dos parejas de vecinos. Cualquiera parecido con nuestra realidad, será una mera coincidencia...

Escrita por el Premio Nobel de Literatura, Dario Fo, “¡Aquí no paga nadie!” es una obra que mezcla inteligentemente realidad con humor, mientras nos narra la historia de dos vecinas, Antonia y Margarita, quienes serán capaces de las peripecias más osadas e impensables, con tal de llevar el pan a la casa y poder llenar sus respectivas alacenas.

Así, tras una exitosa temporada que se llevó a cabo en Teatrex de El Hatillo, vuelve a las tablas esta pieza ícono del escritor italiano, quien quiso reflejar en ella la pérdida del valor adquisitivo en aquel entonces en su país natal. Para su mayor sorpresa, luego de su estreno en octubre de 1974 en Milán, ésta se convirtió en una de sus obras más representadas en toda Europa hasta la actualidad.

Los destacados actores Tania Sarabia, Nattalie Cortéz, Alberto Alí, Luis Carreño, Vicente Peña, Armando Cabrera, Rafael Carrillo y Mariana Campos, serán los encargados de darle vida a esta comedia en dos actos, en la que se desarrollan un rosario de situaciones y se escenifican los apuros de dos amas de casa



que se ven involucradas en una sublevarción de los clientes de un supermercado a consecuencia de la subida de los precios. De esa manera, los personajes nos llevarán por las penalidades que atraviesa una sociedad en la que el paro y la inflación económica, son los detonantes de una serie de movilizaciones y enfrentamientos, todos ellos llevados al escenario de una forma lúdica e inteligente.

Producida a dos manos por Ma-

riana Camposy Corina Perera (Merengada Producciones); con música original de Alfredo Naranjo y El Guajeo; y dirigida por el talentoso Armando Álvarez.

“¡Aquí no paga nadie!” en el Centro Cultural BOD desde el 03 de octubre hasta el 14 de diciembre, los viernes a las 8pm y los sábados y domingos a las 6pm. Las entradas están disponibles en las taquillas del teatro y a través de la página [www.ticketmundo.com](http://www.ticketmundo.com).



# Turismo



16 | venerdì 3 ottobre 2014



## Turismo: i viaggi del futuro nello spazio o sott'acqua

Cinzia Conti

ROMA. - Interi alberghi sotto l'oceano, viaggi nell'orbita terrestre o in luoghi inesplorati e inaccessibili perché teatro di conflitti. E poi stanze d'hotel talmente iper-personalizzate grazie anche ai profili social dei viaggiatori da avere pareti interattive con immagini mozzafiato, ritratti di famiglia o video messaggi degli amici. E poi stampanti 3D in grado di ricreare tutto ciò di cui si può aver bisogno, incluso dentifricio e sapone. Sono gli scenari che emergono da rapporto su "Il Futuro del Viaggio nel 2024" di Skyscanner in collaborazione con The Future Laboratory.

**DAI VIAGGI NELLO SPAZIO AGLI HOTEL SOTTO L'OCEANO** Entro il 2024 lo spazio sarà una delle ultime frontiere per i viaggiatori più intrepidi e facoltosi e

potrebbe essere una svolta epocale soprattutto se avranno successo le missioni di Virgin Galactic e SpaceX. Inoltre l'utilizzo della tecnologia del settore aerospaziale porterà senz'altro benefici e innovazione anche nell'aviazione civile. Anche i viaggi verso il fondo del mare saranno un'opzione molto più abbordabile e alla moda. Stanze d'hotel sott'acqua esistono già e sono le nuove destinazioni di nicchia, come le suite Neptune e Poseidon dell'Atlantis Hotel a Dubai. Ma ora si punta ora a costruire non solo singole stanze o suite ma interi hotel sott'acqua. Il Water Discus Hotel di Dubai è il primo del nuovo genere. In procinto di aprire nel 2015, a 9 metri sotto il livello del mare, potrà ruotare sott'acqua e salire in superficie in meno di 15

minuti in caso di emergenza. **LA STANZA D'HOTEL DEL FUTURO E' IPER-PERSONALIZZATA**

Dieci anni sono un periodo molto lungo, se parliamo di tecnologia, e in questo lasso di tempo la stanza d'hotel sarà completamente trasformata. Gli albergatori potranno riservare un'esperienza totalmente su misura e intuitiva, in base alle esigenze e ai desideri di ogni singolo ospite. Cuscini dotati di circuiti elettronici integrati forniranno massaggi per favorire il sonno e anche il servizio sveglia, mentre gli orologi biologici degli ospiti affetti da jet-lag saranno aiutati grazie a speciali docce di luce o arricchite di vitamina C.

**LE NUOVE METE, DALL'AFGHANISTAN ALL'IRAN** Mentre i turisti cinesi affolleranno

mete classiche come Parigi e New York, in futuro saranno sempre più ambite le esperienze di viaggio uniche che provocheranno l'invidia di amici e familiari. I viaggi nelle "Zone Proibite" - aree come l'Afghanistan e l'Iran attualmente ritenuti inaccessibili per guerre o instabilità politica - diventeranno nuove attraenti destinazioni. Le mete al di fuori dei percorsi battuti, come il Bhutan, stanno già vedendo un aumento di interesse. Secondo la ricerca infine un atteggiamento sempre più collaborativo permetterà di entrare in stretto contatto con gli abitanti e con il luogo visitato: milioni di persone affitteranno la loro casa ai turisti e gli hotel e i resort rispecchieranno le case dei luoghi che li ospitano e adotteranno un'etica peer-to-peer.